

# Il Centro Pasolini guarda a Roma

*La rete delle collaborazioni si estende da Casarsa ai "Parchi letterari"*

CASARSA - Si espande la rete delle collaborazioni di prestigio del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, orientato a proporre la sua progettualità culturale anche oltre i confini regionali. Ne dà prova la recente sinergia con l'associazione "I Parchi Letterari", in particolare Parco Virgilio e Pasolini a Roma, che giovedì 25 marzo, nel campus dell'Università La Sapienza di Pomezia,

alle porte della Capitale, celebrerà il Pasolini poeta in friulano e animatore del cenacolo eletto dell'"Academiuta di lingua furlana", fondata a Versuta nel 1945.

Tra suggestioni musicali, reading e una tavola rotonda, al centro dell'attenzione sarà il "Fiore di Poeti Catalani", che apparve nel giugno 1947 nel quinto e ultimo numero dello Stroligut, denominato col titolo

più accademico di Quaderno romanzo. A perlustrare queste sensibilità linguistiche, basi per una sperimentazione poetica che in Pasolini fruttificò in un trasfigurato simbolismo lirico, sarà su delega del Centro Studi casarsese la giovane studiosa friulana Roberta Cortella, già autrice del saggio "Percorsi romanzi nell'opera di Pier Paolo Pasolini" e oggi a Roma apprezzata regista di documentari.